

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

**presentata nella forma generica da Maddalena Ermotti-Lepori e cofirmatari "Concedere autonomia ai Comuni nel determinare sia la tassa sul sacco sia la tassa base, modificando la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb)"**

del 18 ottobre 2021

In Svizzera vengono prodotti ogni anno circa 6 milioni di tonnellate di rifiuti urbani. In conformità ai principi della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) e dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ordinanza sui rifiuti; OPSR), occorre prevenire la produzione di rifiuti, riciclarli e smaltirli in modo rispettoso dell'ambiente. Al tempo stesso, l'articolo 32a LPAmb stabilisce che i costi dello smaltimento dei rifiuti urbani devono essere imputati a chi li causa, in forma di emolumenti o altre tasse, sancendo pertanto un finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani basato sul principio di causalità.

La Legge di applicazione cantonale della LPAmb è stata modificata qualche anno fa; le modifiche della LALPAmb in vigore dal 1.7.2017 e i relativi adeguamenti nei regolamenti Comunali stanno però creando parecchio malcontento, in particolare per le conseguenze sulla tassa base che risulta così essere, in certi casi, sproporzionata.

Il tema è stato sollevato in primavera dall'Associazione OKKIO, con un testo trasmesso, in data 19 maggio 2021, ai membri del Gran Consiglio e ai Comuni ticinesi (reperibile sul sito [www.okkio.ch](http://www.okkio.ch)) che ha ispirato la presente iniziativa.

Il problema principale è dato dal fatto che la tassa sul sacco è fissata, non dai Comuni, ma dal Consiglio di Stato, e copre unicamente i costi di smaltimento, di produzione del sacco e dell'IVA (vedi LALPAmb all'articolo 18, che riguarda il finanziamento della raccolta).

Il Foglio ufficiale n. 173 del 27 settembre 2021 riporta gli importi minimi e massimi della tassa sul quantitativo per i rifiuti solidi urbani (RSU) per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, decisi appunto dal Consiglio di Stato:

- **Tassa sul volume:** minimo fr. 0.90, massimo fr. 1.20 (sacco da 35 litri);
- **Tassa sul peso:** minimo fr. 0.18, massimo fr. 0.24 (al kg).

E così i Comuni, che per legge devono coprire integralmente i costi tramite il ricavo della tassa sul sacco e la tassa base, si vedono costretti a riversare tutti i costi rimanenti sulla tassa base.

Non si tiene conto, in tal modo, delle diversità comunali. Per alcuni Comuni, ad esempio quelli che devono servire un ampio territorio con pochi abitanti, i costi della raccolta dei rifiuti sono maggiori, ed è maggiore il costo per la raccolta di trasporto dei rifiuti fino all'inceneritore di Giubiasco e di gestione della raccolta differenziata.

Ne consegue che molti Comuni, che avevano già la tassa sul sacco prima del 1° luglio 2017, hanno dovuto o dovranno prossimamente, aumentare sproporzionatamente la tassa base.

Una tassa sul sacco così bassa è inoltre un palese disincentivo alla raccolta separata, contro lo spirito della legge.

Tramite questa iniziativa parlamentare si chiede che sia lasciata l'autonomia ai Comuni nella determinazione, sia della tassa sul sacco (nuovo), sia della tassa base (come finora).

Inoltre, per quanto concerne la tassa base, sono state segnalate criticità in particolare dalla Associazione OKKIO, criticità cui andrebbe posto rimedio.

In concreto, si chiede dunque di modificare la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) in modo che:

- la tassa sul quantitativo (tassa sul sacco) possa comprendere anche altri elementi di costo variabili oltre ai semplici costi di smaltimento (ad esempio anche i costi di trasporto e/o quelli per le raccolte separate);
- la tassa base possa venire differenziata per alcune categorie oggettive di utenti, anche tenendo conto della recente giurisprudenza, purché sia attuata in un modo non penalizzante per le famiglie e non eccessivamente complesso da gestire dal profilo amministrativo per gli enti pubblici locali.

Maddalena Ermotti-Lepori  
Forini - Garbani Nerini - Gardenghi - Gendotti -  
Ghisletta - Imelli - Käppeli - Noi - Pinoja - Quadranti -  
Schoenenberger - Seitz - Soldati - Terraneo